

Diocesi di Castellaneta

**60.ma Giornata Mondiale
delle Comunicazioni Sociali**



COMUNITÀ OLTRE I PIXEL

**Custodire voci e volti umani:
la sfida della “cura” nell’era dell’AI**



**MERCOLEDÌ
13 MAGGIO 2026**



ORE 20.00



**PARROCCHIA
CUORE IMMACOLATO DI MARIA
CASTELLANETA (TA)**



“

*Volto e voce sono sacri.
Ci sono stati donati da Dio che ci ha creati
a sua immagine e somiglianza,
chiamandoci alla vita con la Parola
che Egli stesso ci ha rivolto.*

**Papa Leone XIV, *Custodire voci e volti umani*
Messaggio per la LX GMCS, 24 gennaio 2026**

“

*la pace comincia da ognuno di noi:
dal modo in cui guardiamo gli altri,
ascoltiamo gli altri, parliamo degli altri;
dobbiamo dire “no” alla guerra delle parole
e delle immagini, dobbiamo respingere il
paradigma della guerra .*

**Papa Leone XIV, *Discorso ai Rappresentanti dei Media* ,
Vaticano, 12 maggio 2025**

STRUTTURA DELL'INCONTRO

In sette movimenti

1 Dai pixel al volto: la questione dell'umano

2 Voci dal mondo laico: Han, Turkle, Bauman

3 La cura: il cuore della comunicazione

4 Intelligenza artificiale: i rischi per l'umano

5 Intelligenza artificiale: opportunità per una comunità che cura

6 Comunità oltre i pixel

7 Tre consegne per il cammino

SEZIONE 1

Dai pixel al volto:

la questione dell'umano

“

***La rivoluzione digitale
non è soltanto tecnica.
È antropologica.***

***Papa Leone XIV, Custodire voci e volti umani
Messaggio per la LX GMCS, 24 gennaio 2026***

1. DAI PIXEL AL VOLTO

Il «volto» nella Scrittura e nel Magistero

«Il tuo volto, Signore, io cerco»

Sal 27,8

«Fissò lo sguardo su di lui, lo amò»

Mc 10,21 — Il giovane ricco

«Gli antichi greci hanno utilizzato la parola “volto” (prósōpon) che indica ciò che sta di fronte allo sguardo. Il termine latino persona (da per-sonare) include la voce inconfondibile di qualcuno»

Leone XIV — LX GMCS, 2026

Implicazione pastorale:

*Custodire il volto significa custodire l'umano.
La sfida non è tecnologica, ma antropologica.*

SEZIONE 2

Voci dal mondo laico:

le scienze della comunicazione

Han • Turkle • Bauman: una diagnosi convergente

2. VOCI DAL MONDO LAICO



Byung-Chul Han: lo sciame senza volto

Nello sciame. Visioni del digitale (2013)

La folla condivide un'atmosfera comune; lo sciame digitale si aggrega e si disperde senza mai formare vera comunità, senza una "noi-esperienza" condivisa.

La scomparsa dei riti (2019)

I riti strutturano il tempo e generano comunione. La loro erosione digitale produce individui sempre più connessi e sempre più soli.

L'espulsione dell'Altro (2016)

Il narcisismo digitale elimina la categoria stessa dell'Altro. L'algoritmo ci circonda solo di ciò che già pensiamo: rimane il proprio riflesso, non il volto altrui.

Diagnosi: La tecnologia, senza coscienza critica, distrugge l'Altro, il rito, il silenzio.... le stesse categorie che la tradizione cristiana custodisce.

2. VOCI DAL MONDO LAICO



Sherry Turkle:

Insieme ma soli. Perché ci aspettiamo sempre più dalla tecnologia e sempre meno dagli altri (2011 – poi Einaudi 2022)

Il paradosso centrale

Più siamo connessi, più ci sentiamo soli.
La tecnologia ci offre relazioni controllabili: possiamo scegliere quando rispondere, quando sparire, quando rientrare. Ma questa controllabilità è l'esatto contrario dell'incontro autentico, che è per sua natura imprevedibile e vulnerante.

«Oggi, insicuri nelle relazioni e ansiosi nei confronti dell'intimità, cerchiamo nella tecnologia dei modi per instaurare rapporti e al tempo stesso proteggerci da essi»

Il “come se” della simulazione sostituisce la relazione reale.

La tecnologia è accettata come compagnia, non come strumento.

Siamo saturi di connessioni ma denutriti di relazioni.

2. VOCI DAL MONDO LAICO

Zygmunt Bauman: modernità liquida e voglia di comunità

«Siamo passati da una modernità solida a una modernità liquida: fluida, incerta, in cui ogni struttura si scioglie in un flusso ininterrotto. A una libertà senza precedenti fanno da contraltare una gioia ambigua e un desiderio impossibile da saziare.»

Z. Bauman, *Modernità liquida* (2000)

Modernità liquida

Liquidità delle identità, dei legami, delle appartenenze. Ogni impegno è revocabile, ogni relazione è temporanea. La libertà produce disorientamento e paura del legame.

Voglia di comunità

Paradosso: la modernità liquida distrugge i legami e genera nostalgia di comunità. L'industria digitale intercetta e simula questa nostalgia con "comunità" istantanee e revocabili.

2. VOCI DAL MONDO LAICO



Tre pensatori, tre percorsi diversi...

... ma un'unica diagnosi convergente:
la comunicazione digitale, lasciata a se stessa, tende a distruggere ciò di cui più ha bisogno: l'Altro, il rito e la comunità.

*Non è un argomento contro la tecnologia.
È un argomento per la responsabilità.*

SEZIONE 3

La cura:

il cuore della comunicazione

«Ne ebbe compassione» — Lc 10,33

3. LA CURA

Il Buon Samaritano: parabola del comunicatore (Lc 10,25-37)

«Trovo una risposta nella parabola del buon samaritano, che è anche una parabola del comunicatore. Chi comunica, infatti, si fa prossimo. Gesù inverte la prospettiva: non si tratta di riconoscere l'altro come un mio simile, ma della mia capacità di farmi simile all'altro»

Papa Francesco — XLVIII GMCS, 2014

VEDERE

Sguardo che non filtra ma riconosce l'altro nel suo bisogno reale.

FERMARSI

Contro la velocità dell'informazione: la cura richiede tempo.

CURARE

Non tutto ciò che si può dire si deve dire. Scegliere è amare.

«l'ambiente digitale è una piazza, un luogo di incontro, dove si può accarezzare o ferire»

Papa Francesco — L GMCS, 2016

SEZIONE 4

Intelligenza artificiale: *i rischi per l'umano*

La macchina non è il rischio. Il rischio è l'uomo che si svuota.

Leone XIV e la scelta di un nome programmatico

«Leone XIII, con la storica Enciclica Rerum novarum, affrontò la questione sociale nel contesto della prima grande rivoluzione industriale; e oggi la Chiesa offre a tutti il suo patrimonio di dottrina sociale per rispondere a un'altra rivoluzione industriale e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, che comportano nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro»

Leone XIV — Discorso al Collegio Cardinalizio, 10 maggio 2025

4. IA: I RISCHI

Implicazioni antropologiche dei sistemi IA



I sistemi di IA «simulando voci e volti umani, sapienza e conoscenza, consapevolezza e responsabilità, empatia e amicizia, non solo interferiscono negli ecosistemi informativi, ma invadono anche il livello più profondo della comunicazione, quello del rapporto tra persone umane»

Papa Leone XIV, LX GMCS 2026

Quattro rischi documentati

1 Polarizzazione e bolle algoritmiche

Gli algoritmi premiano l'indignazione, il risentimento, la paura. Chiudono le persone in bolle di facile consenso, indebolendo il pensiero critico e aumentando la frattura sociale.

Fonte: Leone XIV, LX GMCS 2026; E. Pariser, The Filter Bubble (2011)

2 Simulazione del volto e della voce

I deepfake e la sintesi vocale rendono indistinguibile il reale dal generato. «L'IA può appropriarsi dei nostri volti e delle nostre voci.» Attacco strutturale alla fiducia sociale.

Fonte: Leone XIV, LX GMCS 2026

3 Controllo oligopolistico e la riscrittura della storia

Pochi soggetti privati controllano le infrastrutture di comunicazione di miliardi di persone. Rischiano di "riscrivere la storia umana" senza che ce ne si accorga.

Fonte: Leone XIV, LX GMCS 2026

4 Erosione cognitiva

«Sottrarsi allo sforzo del proprio pensiero erode a lungo andare le nostre capacità cognitive, emotive e comunicative.» Delegare all'IA il pensiero produce atrofia.

Fonte: Leone XIV, LX GMCS 2026; S. Turkle

SEZIONE 5

Intelligenza artificiale:

opportunità per una comunità che cura

Leone XIV non è un apocalittico

«L'essere umano è chiamato a essere collaboratore nell'opera della creazione, non semplice consumatore passivo di contenuti prodotti da una tecnologia artificiale»

Leone XIV, Messaggio ai partecipanti alla Seconda Conferenza Annuale su Intelligenza Artificiale, Etica e Governance d'Impresa, 17 giugno 2025



Quattro ambiti di opportunità concreta

A Accessibilità

Sintesi vocale per non vedenti, traduzione in tempo reale per comunità multiculturali, telemedicina nelle periferie del mondo. Il Vangelo raggiunge dove prima non poteva.

B Pastorale e formazione

Supporto alla preparazione di omelie, catechesi personalizzate, accesso ad archivi di teologia. Strumenti al servizio del ministero, non suoi sostituti.

C Cura dei fragili e degli anziani

Monitoraggio precoce del deterioramento cognitivo negli anziani, contrasto all'isolamento, assistenza domiciliare integrata. Strumento di prossimità non di sostituzione.

D Democratizzazione

Accesso alla conoscenza, incontro tra culture, riduzione delle disuguaglianze. (Francesco al G7 sull'IA, giugno 2024)

L'agenda di Leone XIV: tre pilastri operativi

RESPONSABILITÀ

Per le piattaforme

Le aziende che sviluppano IA devono essere guidate non dalla massimizzazione del profitto ma dalla visione del bene comune e dal rispetto della dignità umana.

COOPERAZIONE

Per le istituzioni

Governi, comunità religiose e società civile devono agire in modo coordinato, garantendo voce anche ai più deboli e alle periferie del mondo.

EDUCAZIONE

MAIL — per tutti

Come la rivoluzione industriale richiese l'alfabetizzazione di base, quella digitale richiede la MAIL (Media and Artificial Intelligence Literacy). Discernere è un atto spirituale.

SEZIONI 6 – 7

Comunità oltre i pixel

e tre consegne per il cammino

Han, Turkle, Bauman + il Magistero: la stessa diagnosi da direzioni diverse.

6. COMUNITÀ OLTRE I PIXEL

La chiesa non è chiamata solo ad usare i nuovi mezzi... ma a testimoniare con essi uno stile



«Sappiamo che mai il virtuale potrà sostituire la bellezza degli incontri a tu per tu. Ma il mondo digitale è abitato e va abitato da cristiani, magari da giovani che a partire dalla loro fede domani potranno essere protagonisti di nuove forme di social e di una comunicazione più umana, più capace di ascolto e vera condivisione»

Francesco, Prefazione a Fabio Bolzetta, La Chiesa nel digitale, Tau Editrice, Todi 2022

Andare oltre i pixel significa...

Quattro voci: per una diagnosi convergente

Z. Bauman

La comunità solida resiste dove la modernità liquida ha fallito.

B.-C. Han

La tecnologia distrugge l'Altro, il rito, il silenzio.

S. Turkle

La connessione è surrogato dell'incontro, la simulazione è surrogato della relazione.

Leone XIV

Custodire voci e volti è un atto teologico, non solo culturale.

La comunità cristiana è il luogo dove la risposta a questa diagnosi si rende visibile nella cura

7. CONSEGNE PER IL CAMMINO

Non un programma. Un orientamento.

I

FERMARSI

In una cultura dell'accelerazione, fermarsi è un atto profetico. La velocità dell'informazione erode la riflessione. Contro questa corrente, fermarsi è resistenza. Fermarsi è incontro.

Francesco, XLVIII GMCS 2014

II

GUARDARE

Recuperare lo sguardo sul volto dell'altro — quello sguardo che nel Vangelo precede sempre la parola. Fissare lo sguardo e amare prima di valutare.

Mc 10,21

III

CUSTODIRE

Fare della comunicazione uno spazio di responsabilità. Responsabilità, cooperazione, educazione. Non delegare la cura a nessuna macchina.

Leone XIV, LX GMCS 2026

Conclusione

**«Abbiamo bisogno che il volto
e la voce tornino a dire la persona»**

Leone XIV — LX GMCS, 2026

Il mondo digitale ha bisogno di cristiani:

non più rumorosi, ma più veri;

non più presenti, ma più umani;

che, anche attraverso i pixel, passi ancora il volto di Cristo

«Ciò che abbiamo udito, ciò che abbiamo veduto con i nostri occhi — il Verbo della vita» (1 Gv 1,1)

Conclusione

**Grazie per l'ascolto...
buona serata e buon rientro a tutti!**